

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://www.giornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo della ricostruzione post-alluvione in Toscana, per la quale manca ancora il commissario, della ricostruzione post-alluvione in Emilia-Romagna, per la quale il commissario scadrà tra un mese, e altro ancora. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

ALLUVIONE: MANCA IL COMMISSARIO IN TOSCANA

Sei mesi dopo ancora è tutto nell'incertezza

Sono passati più di sei mesi dall'alluvione che a inizio novembre ha colpito le province di Prato e Firenze, causando la morte di nove persone e ingenti danni alle infrastrutture, alle aziende e alle abitazioni private. A oggi, però, non è stato ancora nominato il [commissario per la ricostruzione](#), dopo che il precedente commissario all'emergenza – lo stesso presidente della Regione Toscana Eugenio Giani – ha esaurito i propri compiti a inizio febbraio, come era stato previsto al momento della delega.

La ricostruzione affidati ai locali

A parlarne al *Corriere della Sera* è stato [Andrea Tagliaferri](#), sindaco di Campi Bisenzio, uno dei comuni più colpiti dall'alluvione. Nonostante i rimborsi erogati dallo Stato stiano arrivando in modo graduale, “la cosa peggiore è l'incertezza”, afferma Tagliaferri, che poi aggiunge: “Occorre subito la nomina del commissario alla ricostruzione”. Per ora la ricostruzione è stata affidata alle autorità locali, quasi al “fai-da-te” – come

scrive il Corriere – ma famiglie e imprese rimangono in attesa di risarcimenti che non siano quelli già forniti dalla Regione.

Cosa manca, di cosa c'è bisogno

L'emergenza è stata gestita bene, in due mesi di tempo, e i servizi pubblici sono ripartiti. Ma ora bisogna cominciare a ricostruire. Ai Comuni sono arrivati 33 milioni di euro dallo Stato, ma i 67 milioni che erano stati annunciati da Meloni in visita a Firenze pur essendo stati stanziati sono rimasti fermi, perché non c'è il decreto sulle modalità di domanda ed erogazione. E anche per altri 88 milioni di euro, stanziati nei giorni scorsi, ci sarà bisogno di tempo.

UN ANNO DALL'ALLUVIONE IN EMILIA-ROMAGNA

Cosa ne sarà del commissario?

La Regione Emilia-Romagna fa il punto a un anno dall'alluvione di maggio 2023 che ha causato 17 morti in tre province. I costi salgono da 8,5 a 10 miliardi anche per effetto dell'inflazione. "[Evento epocale](#)" ha detto il presidente Stefano Bonaccini. Sono stati erogati fin qui 100 milioni di euro dalla Regione ai cittadini alluvionati e attivati oltre 400 cantieri tra fiumi e strade. "Ma la copertura non è ancora completa", aggiunge la vicepresidente della Regione Irene Priolo, evidenziando come ci sia il un'enorme disparità tra domande e ristori. E il commissario, il generale Francesco Figliuolo, scadrà nel suo ruolo tra circa un mese: Bonaccini ha chiesto al governo di chiarire anche questo aspetto della ricostruzione.

VOLONTARIATO CLIMATICO E GIOVANI

Quattro testimonianze di buone pratiche

Mentre il volontariato italiano è in crisi, l'attivismo e il volontariato climatico continuano a coinvolgere i giovani. [Abbiamo raccolto le testimonianze di quattro giovani](#) volontarie e attiviste climatiche per cercare di capire, attraverso il loro esempio, come è possibile mettere a disposizione il proprio tempo e la propria creatività per il futuro dell'umanità. Tra nuovi record di temperatura e aumento di eventi estremi,

anche la sensibilizzazione e la lotta allo spreco diventano una pratica di protezione civile.

LA BIBLIOTECA VIRTUALE DEL DPC

Il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ha lanciato l'iniziativa in occasione dell'ultimo [Salone del Libro di Torino: eQuiLIBRI](#), una biblioteca virtuale online che i cittadini possono arricchire con le loro letture preferite dedicate al tema della protezione civile, che possono essere poesie, racconti, saggi di vario genere che in qualche modo sono legati al tema. Il concetto si lega a quelli di salvaguardia dell'ambiente, alla difesa del cittadino in caso di eventi estremi, alla prevenzione dei disastri, alle grandi tragedie ambientali di cui è puntellata la storia dell'uomo. Perché anche l'educazione civica, l'architettura, l'arte, la filosofia nei secoli hanno studiato questi stessi temi, e per questo le opere da inserire sono moltissime.

INCONTRI SU CALAMITÀ E RICOSTRUZIONE

Approfondire Il percorso normativo e tecnico in materia di ricostruzione post calamità, avviato con l'approvazione della Legge Delega e finalizzato all'adozione di una disciplina organica degli interventi di ricostruzione nei territori colpiti da eventi emergenziali di rilievo nazionale. È questo l'obiettivo della giornata di confronto [Calamità: nuovi percorsi per la RICOSTRUZIONE](#), che si svolgerà, a partire dalle 9:30, il 15 maggio, presso il Dipartimento nella sede di Via Vitorchiano 4 a Roma. L'incontro può essere seguito anche su YouTube, mentre [qui](#) è disponibile il programma.

NUOVI MEZZI PER LA PROCIV SICILIANA

Si rafforza in Sicilia la flotta per contrastare gli incendi boschivi. La Protezione civile Regionale ha infatti consegnato [70 nuovi pick-up antincendio](#) alle organizzazioni di volontariato che operano nelle nove province siciliane. La consegna dei nuovi mezzi è avvenuta sabato 11

maggio con una cerimonia nel Foro Italico di Palermo alla presenza del presidente della Regione, Renato Schifani.

ALLUVIONI IN AFGHANISTAN: PIÙ DI 300 VITTIME

Più di 300 persone hanno perso la vita a causa di alluvioni che hanno colpito diverse province dell'[Afghanistan](#), secondo quanto ha reso noto il World Food Programme dell'Onu. Molte persone sono ancora disperse dopo che le forti piogge che hanno colpito il Paese venerdì scorso, 10 maggio, hanno spinto fiumi di acqua e fango a travolgere i villaggi attorno alle campagne in numerose province, causando quello che alcune organizzazioni di volontari hanno descritto come “la più grande emergenza umanitaria”. "Secondo le prime informazioni in Baghlan ci sono 311 morti, 2011 case distrutte e 2800 case danneggiate", ha dichiarato Rana Deraz, dell'ufficio comunicazione dell'agenzia Onu in Afghanistan.

ASVIS: I COSTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO



Prosegue la collaborazione tra [Il Giornale della Protezione Civile.it](#) e [Asvis](#), per la condivisione di informazioni e conoscenze che mettano in collegamento il mondo della protezione civile e le reti della società civile. Oggi parliamo dell'ingente costo che avrà il cambiamento climatico, attraverso un articolo di Sofia Petrarca pubblicato su [Futura Network](#), *I costi del cambiamento climatico: redditi medi giù di un quinto entro il 2049*.

Perdite globali inimmaginabili

Il cambiamento climatico comporterà una diminuzione permanente del reddito medio dei cittadini per la maggior parte delle regioni del mondo. La perdita media sarà del 19%, ma gli impatti saranno diversi: sia il Nord

America che l'Europa vedranno una riduzione di circa l'11%, mentre l'Asia meridionale e l'Africa subiranno le maggiori perdite, con una riduzione mediana del reddito fino al 22% ciascuna: ciò corrisponde a danni globali annui pari a 38mila miliardi di dollari nel 2049. A rivelarlo la ricerca [The economic commitment of climate change](#), pubblicata su *Nature* lo scorso 17 aprile da Maximilian Kotz, Anders Levermann e Leonie Wenz.

Costi già superiore a quelli della mitigazione

I danni del cambiamento climatico sono già sei volte superiori ai costi di mitigazione necessari per limitare il riscaldamento globale a 2°C nel breve termine e si amplificheranno ulteriormente in base alle scelte di emissione future. I costi di mitigazione saranno infatti pari a 6mila miliardi di dollari (ovvero meno di un sesto dei costi medi dei danni). La ricerca risulta tra le più preoccupanti in materia, perché le previsioni globali sui danni macroeconomici del cambiamento climatico solitamente considerano solo gli impatti delle temperature medie annuali su scala nazionale e su lunghi periodi di tempo. Questo studio invece analizza dati empirici recenti relativi a oltre 1.600 regioni in tutto il mondo negli ultimi 40 anni per stimare i danni a livello subnazionale causati da temperature e precipitazioni, tenendo conto della variabilità giornaliera e degli eventi estremi.

CONSIGLI DI LETTURA

- Neve in Italia, un inverno di luci e ombre ([Fondazione Cima](#)).
- Deforestazione: l'impatto sulla biodiversità del suolo a livello globale ([Il Bo Live](#)).
- Ghiaccio marino: nuovi avanzamenti della ricerca sul flusso di calore ([Cmcc](#)).
- Un pezzo di Etna a Taormina ([Ingv Vulcani](#)).



Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)